

CRITERI DI GIUDIZIO

1. VALORE AGGIUNTO DATO DALL'IMPRESA AL PROGETTO
2. ESECUZIONE DEI LAVORI
3. GESTIONE LOGISTICA e ORGANIZZATIVA DEL CANTIERE
4. RAPPORTO CON IL CLIENTE/COMMITTENTE
5. SOSTENIBILITÀ e BENESSERE.

RAGIONE SOCIALE	SVS S.r.l.
TIPOLOGIA DI CANTIERE	Restauro di edificio universitario
ANNO REALIZZAZIONE	2020
STATUS	Concluso
LOCALITÀ	MILANO

TIPO DI INTERVENTO

L'Aula Gemelli è l'aula più grande della sede milanese dell'Università Cattolica, e porta il nome del suo fondatore Padre Agostino Gemelli.
L'intervento ha richiesto un'importante opera di ammodernamento in linea con le attuali esigenze di performance tecnologica ed acustica, nel rispetto delle caratteristiche di interesse storico dell'impianto originario ed in ottemperanza alle specifiche della Sovrintendenza alle Belle Arti.

IMPRESE ESECUTRICI COINVOLTE

SVS S.r.l. – Progettazione esecutiva, gestione e coordinamento, appaltatore opere di finitura
Fornitori e partner selezionati da SVS:
Edil Danci Proiect - Opere a secco e carpenterie metalliche / Falegnameria Negrini – Strutture in legno e posa dei pannelli fonoassorbenti / Casa Vogue - Tinteggiature

N. MAESTRANZE UTILIZZATE

15

SPECIALIZZAZIONI RICHIESTE

Acustica, sistemi a secco, carpenteria metallica, falegnameria, opere di finitura

PROGETTISTI COINVOLTI

Progetto CMR – Progetto architettonico / Ufficio Tecnico SVS – Ingegnerizzazione / Ing. Vito Cafaro – Verifica statica

IMPORTO COMPLESSIVO DELLE OPERE

€ 230.000,00

DURATA LAVORO - RISPETTO DEI TEMPI (CRONOPROGRAMMA)

3 mesi

CARATTERISTICHE DEL CANTIERE

Situata centralmente tra i due choistri progettati dal Bramante, l'Aula presenta una navata centrale con un'altezza interna di 11 mt al colmo, e due navate laterali alte 5,20 mt. Un piano centrale a gradoni ospita i sottostanti locali tecnici. La struttura portante della copertura è costituita da due travi a traliccio in cemento armato, realizzate nel ultimo intervento di ammodernamento del 1960

MATERIALI/SISTEMI CHE HANNO MIGLIORATO LA PERFORMANCE

Pannelli fonoassorbenti Topakustik TOPPERFO Coibentazione delle navate Eurofibre EUROPAN AL

È STATA RISPETTATA L'IDEA DI PROGETTO

La realizzazione è rimasta fedele ai vincoli di conservazione del progetto architettonico, riportando il disegno delle travi a traliccio sul rivestimento in pannelli fonoassorbenti mediante una microforatura a diametro differenziato

SOLUZIONI TECNICHE ADOTTATE

Consolidamento delle strutture e dei solai con Mapei Planitop, Mapei Mapecure SRA e Primer 3296 Carpenteria metallica leggera con sistema componibile Fischer FLS

UTILIZZO DI MATERIALI GREEN

Il rivestimento fonoassorbente è stato realizzato con pannelli rivestiti in legno naturale, con certificazione EPD e FSC e classe di emissione VOC A+, fissati su una sottostruttura in listelli di legno di abete.

SICUREZZA IN CANTIERE, QUALI PRATICHE SONO STATE ADOTTATE

La conformazione dell'aula, con il piano delle sedute digradante verso la cattedra, ha richiesto la formazione di un ponteggio con piani sfalsati per poter gestire le differenti altezze della navata centrale rispetto alle due navate laterali. La logistica e la movimentazione dei materiali sono state gestite attraverso un'apposita apertura nella copertura per evitare interferenze con la normale attività dell'ateneo.

Durante la fase di posa della coibentazione in lana minerale delle navate, gli operai sono stati dotati di una tuta e di guanti in Tyvek Dupont, protezioni per gli occhi e specifiche mascherine a protezione delle vie respiratorie.

COSA HA FATTO LA DIFFERENZA

Coinvolti dal General Contractor sin dalle prime fasi di studio e di analisi dei budget, all'acquisizione della commessa ci è stata preferita l'offerta al ribasso di un nostro competitor. Passati tre mesi, ed ormai a ridosso della data di inizio dei lavori, siamo stati richiamati per eseguire l'opera in quanto il fornitore scelto non dava garanzie di esecuzione e di rispetto delle tempistiche.

Un'accurata analisi e un'approfondita progettazione hanno permesso di programmare in dettaglio le fasi di intervento e di coordinare la sovrapposizione con i complessi aspetti tecnologici.

Abbiamo scelto di portare avanti questo cantiere per trasmettere un messaggio di

cultura e di orgoglio, per creare un'esperienza di vita nel riconoscimento di condividere un bene comune. Abbiamo lavorato ininterrottamente da agosto ad ottobre accettando una sfida (un es. ad agosto dovevamo ordinare dei pannelli numerati in svizzera ed era tutto chiuso) e scegliendo di assumersi un rischio.

RAPPORTO CON LA COMMITTENZA

La Committenza ha elogiato la cura espressa nello studio di dettaglio in fase di progettazione costruttiva, che è stata alla base di un risultato superiore alle aspettative iniziali. L'intervento è stato il viatico per instaurare un rapporto di fiducia con la Sovrintendenza Tecnica dell'Università, con cui abbiamo collaborato per la redazione dei nuovi capitolati.

COME HA INCISO L'ESECUZIONE SULLA BUONA RIUSCITA DEL PROGETTO, UN ESEMPIO

Le differenti fasi realizzative sono state gestite coordinando tre squadre di specifica e mirata specializzazione.

In corso d'opera si è reso necessario effettuare delle modifiche alle pannellature in legno per esigenze di ispezionabilità: la riuscita dell'intervento è stata garantita dalla capacità della Falegnameria Negrini di approntare e realizzare opere custom.

QUAL'È STATA LA COSA CHE HA CONTATO DI PIÙ

La necessità di realizzare un sistema complesso in un intervallo temporale ristretto.

PERCHÈ AVETE CANDIDATO QUESTO CANTIERE

Principalmente sono due le motivazioni per cui la nostra scelta è ricaduta su questo cantiere: la prima è legata al prestigio dell'opera e al suo contesto. L'Università Cattolica del Sacro Cuore è uno dei simboli di Milano a cui i cittadini e molti studenti, milanesi e non, sono molto affezionati. L'aver contribuito alla ristrutturazione di parte di essa ha per noi un grande valore.

Il secondo motivo fa riferimento al fattore umano, che per noi rappresenta un valore fondante: abbiamo un profondo legame di fiducia e di amicizia con la Falegnameria Negrini, i cui componenti sono stati entusiasti di raggiungerci per questa collaborazione da Caspoggio, paesino montano della Valmalenco. Ad opera terminata, hanno celebrato il lavoro con una foto di gruppo da mostrare alle famiglie, non solo per la bellezza della realizzazione ma anche perché alcuni figli avevo studiato proprio in quell'università e questo per loro era motivo d'orgoglio.

Inoltre, poco dopo la conclusione del cantiere che ha stretto ulteriormente il legame di amicizia e fiducia, il responsabile della squadra di falegnami aveva programmato il suo matrimonio. In piena emergenza covid, non potendo organizzare come desiderava la celebrazione in chiesa con relativa festa a causa delle restrizioni vigenti, ha quindi optato per una iniziale unione civile che è stata officiata dal nostro amministratore delegato Stefano Vayno, eccezionalmente delegato a sindaco del paese.